



Stefania Campo
Deputata Movimento 5 Stelle
Assemblea Regionale Siciliana

XVII LEGISLATURA

INTERPELLANZA N.114

DATA_22.11.18

INIZIATIVE URGENTI PER CONTRASTARE LA CHIUSURA DEI CENTRI RECUPERO DELLA FAUNA SELVATICA DELLA REGIONE

DESTINATARI:

Al Presidente della Regione, all'Assessore per l'agricoltura, lo sviluppo rurale e la pesca mediterranea, all'Assessore per l'economia e all'Assessore per il territorio e l'ambiente, premesso che:

l'articolo 1 della legge 157/1992 prevede espressamente che: "La fauna selvatica è patrimonio indisponibile dello Stato ed è tutelata nell'interesse della comunità nazionale e internazionale" e, quindi, protetta da apposite leggi nazionali, regionali e regolamenti comunitari;

nello specifico la Regione Siciliana con la legge regionale 1 settembre 1997, n. 33 recante "Norme per la protezione, la tutela e l'incremento della fauna selvatica e per la regolamentazione del prelievo venatorio. Disposizioni per il settore agricolo e forestale" si impegnava a tutelare il patrimonio faunistico dell'isola;

rilevato che:

dall'approvazione della L.R. 33/1997 i Centri di Recupero della fauna selvatica, riconosciuti dall'Assessorato Regionale Agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea, sono stati in totale cinque, distribuiti su tutto il territorio per accogliere, assistere, riabilitare e reintrodurre in natura gli animali appartenenti alla fauna selvatica;

dietro queste strutture che tutelano la diversità biologica delle specie animali indispensabili per mantenere l'equilibrio dell'habitat in cui viviamo c'è l'instancabile lavoro di molti veterinari e volontari che combattono ogni giorno donando tempo e denaro per salvare la vita di creature indifese vittime di bracconaggio illegale, di cattività gratuita, di traumi accidentali, prede di un territorio diventato ormai inospitale per molte delle specie che andrebbero tutelate;

considerato che:

durante la XVI legislatura si è assistito alla costante riduzione del capitolo di bilancio relativo ai centri recupero per la fauna selvatica, fino al totale azzeramento del fondo, pari a circa 350 mila euro;

visto che:

sono in tal modo ad un passo dalla scomparsa il Centro di Recupero delle Tartarughe Marine di Linosa e il centro per le tartarughe marine del WWF a Lampedusa mentre hanno chiuso da anni quello per fauna selvatica e tartarughe marine di Comiso e di Cattolica Eraclea, anche se quest'ultimo, punto di riferimento in tutta la Sicilia centro meridionale per volontari, funzionari e semplici cittadini che hanno a cuore la sorte degli animali selvatici, e in particolare delle tartarughe marine, potrebbe riaprire nuovamente a seguito della direttiva del Commissario Straordinario del Libero Consorzio di Agrigento n. 9 del 17/09/2018 che ha concesso il comodato d'uso dei locali e delle attrezzature;

nel maggio 2015 è stata decisa la chiusura, sempre per mancanza di finanziamenti, anche del Centro recupero fauna selvatica di Valcorrente, a Belpasso, che ospitava una variopinta colonia di animali selvatici e curava falchi, aironi, aquile e cicogne, oltre che dedicarsi al recupero e cura di tartarughe di mare;

di fatto pertanto sono rimasti solo solo tre centri attivi: uno a Messina, costretto a coprire pure il territorio di Reggio Calabria e oltremodo pieno, uno ad Agrigento ed uno a Enna, ma entrambi questi ultimi hanno manifestato voci di imminente chiusura per mancanza di fondi, dopo oltre 10 anni di esperienza;

a questi si aggiunge quello nel Comune di Ficuzza, in provincia di Palermo, che adesso, praticamente da solo, dovrà reggere l'alto numero di animali che avranno bisogno di cure particolari per sopravvivere;

per conoscere

se non ritengano opportuno avviare ogni misura possibile perché quanto prima i Centri regionale di fauna selvatica che rischiano la chiusura siano messi nelle condizioni di svolgere l'importantissimo ruolo a salvaguardia delle specie selvatiche marine e terrestri e conseguentemente rimpinguare il capitolo a ciò destinato, prevedendo, già nella prossima sessione finanziaria, strumenti economici che, nel garantire l'erogazione dei fondi, possano assicurare la prosecuzione di questa azione meritoria.

(Gli interpellanti chiedono lo svolgimento con urgenza)

(19 ottobre 2018)

Firmatari: **Campo Stefania**, Cancelleri Giovanni, Cappello Francesco, Ciancio Gianina, Sunseri

Luigi, Foti Angela, Di Caro Giovanni, Mangiacavallo Matteo, Palmeri Valentina, Siragusa Salvatore, Tancredi Sergio, Trizzino Giampiero, Zafarana Valentina, Zito Stefano, Pagana Elena, De Luca Antonino, Pasqua Giorgio, Di Paola Nunzio, Marano Jose, Schillaci Roberta.